

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ACCORDO CON ARIS MARCHE, RELATIVAMENTE ALLE STRUTTURE DENOMINATE “SANTO STEFANO VILLA FASTIGGI” DI PESARO E “RESIDENZA VALDASO” DI CAMPOFILONE, INTEGRATIVO DELLA D.G.R. N. 387 DEL 27.03.2020 E DELLA D.G.R. N. 1668 DEL 30.12.2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Sanità dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Accreditamenti e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sanità

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- di adottare l’accordo tra la REGIONE MARCHE, l’ASUR MARCHE e l’ARIS MARCHE, relativamente alle strutture denominate “Santo Stefano – Villa Fastiggi” di Pesaro e “Residenza Valdaso” di Campofilone, contenuto nell’ALLEGATO “A” alla presente deliberazione di cui é parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Sanità di sottoscrivere l’Accordo e di acquisire le sottoscrizioni dello stesso da parte del Direttore Generale dell’ASUR MARCHE, del Presidente dell’ARIS Marche e del legale rappresentante della KOS CARE s.r.l.;
- di stabilire che la presente deliberazione integra la D.G.R. n. 387 del 27.03.2020 e la DGR n. 1668 del 30.12.2019.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 23.12.1978, n. 833 “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- Legge regionale 11.12.2001, n. 32 “Sistema regionale di Protezione civile”;
- DGR 1105 del 25.09.2017 “Piano Regionale Socio Sanitario 2010-2014 - DGR 289/15 - Revisione del fabbisogno delle strutture residenziali e semiresidenziali delle aree: sanitaria extraospedaliera, socio-sanitaria e sociale”;
- DGR n. 978 del 5.8.2019 “Approvazione accordo con l'AIOP e le case di cura aderenti alla rete d'impresa denominata "Casa di Cura delle Marche", per gli anni 2019-2020-2021”;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 286 del 25.11.2019 “Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria (G.O.R.E.S.). Revoca D.P.G.R. n. 60/2012 e n. 152/2014 – Nuove disposizioni. Adottato ai sensi dell'art. 7, 1° comma, della L.R. n. 31/2011”;
- DGR 1516 del 02.12.2019 “Approvazione dello schema di accordo-quadro con le case di Cura monospecialistiche accreditate della regione Marche per gli anni 2019 - 2020 – 2021 ed integrazione della D.G.R. n. 978 del 05.08.2019”;
- DGR n. 1668 del 30.12.2019 “Approvazione dello schema di accordo-quadro tra la REGIONE MARCHE e l'ARIS MARCHE per gli anni 2019 - 2020 – 2021”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31.01.2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile (DCDPC) n. 628 del 27.02.2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-legge 02.03.2020, n. 9 “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Legge 05.03.2020 n. 13 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 69 del 09.03.2020 “Emergenza rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili da COVID-19 - Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 630/2020, articolo 1; Decreto CDPC n. 628 del 27.02.2020. Revoca Decreto del Presidente n. 68 del 04.03.2020 e Nomina Delegato Soggetto Attuatore Regione Marche”;
- Decreto-Legge 09.03.2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio Sanitario



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nazionale in relazione all'emergenza COVID-19";

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 23.02.2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DGR n. 272 del 09.03.2020 "Piano Regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DGR n. 320 del 12.03.2020 "Aggiornamento del "Piano regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19" di cui alla DGR 272 del 09.03.2020";
- DGR n. 346 del 16.03.2020 "Accordo temporaneo con AIOP a causa emergenza COVID-19";
- DGR n. 359 del 17.03.2020 "Accordo temporaneo con ARIS a causa emergenza COVID-19 - Integrazione Accordo AIOP di cui alla DGR n. 346/2020";
- DGR n. 360 del 18.03.2020 "DGR 270/2020 - Risorse destinate al finanziamento delle misure straordinarie per far fronte alla situazione di allerta sanitaria determinata dal corona-virus (Covid-19) - Ulteriore assegnazione - Piano pandemico";
- DGR n. 387 del 27.03.2020 "Accordo temporaneo con ARIS e AIOP a causa emergenza COVID19- Integrazione DGR n. 978/2019 e n. 1669/2019 e revoca DGR 359/2020";
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 79 del 31.03.2020 "Emergenza rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili da COVID-19 – Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 630/2020, articolo 1; Decreto CDPC n. 628 del 27/02/2020_ Modifica decreto del Presidente n. 69 del 9 marzo 2020_Delega di firma Soggetto Attuatore Regione Marche";
- DGR n. 414 del 03.04.2020 "Emergenza COVID-19 – Avvio test sierologici: modalità operative";
- Decreto-legge 08.04.2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";
- Legge 24.04.2020, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Proroga dei termini per l'adozione dei decreti legislativi";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26.04.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DGR 522 del 05.05.2020 "Revoca della D.G.R. n. 346 del 16.03.2020 – accordo temporaneo con AIOP Marche ed integrazione della D.G.R. n. 387 del 27.03.2020 limitatamente alla casa di Cura "Villa dei Pini" - Integrazione della D.G.R. n. 978 del 05.08.2019;
- DGR 523 del 05.05.2020 "Epidemia COVID-19: Piano di riorganizzazione delle Attività di Ricovero ed Ambulatoriali presso le Strutture Ospedaliere Pubbliche e Private accreditate del Sistema Sanitario Regionale";
- DGR 581 del 15.05.2020 "Approvazione protocollo lavoro-sicurezza tra la Regione e le parti sociali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“impegni per garantire in sicurezza la ripresa lavorativa e misure di contenimento del contagio delle attività produttive, commerciali e dei servizi”;

- DGR 600 del 18.05.2020 “Piano territoriale della Regione Marche per la riapertura graduale dei centri semiresidenziali sanitari e sociosanitari nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”;
- Decreto-legge 16.05.2020, n. 33 “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.05.2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto-legge 19.05.2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro ed all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19”;
- Legge 22.05.2020 n. 35 “Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 25.03.2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DGR 685 dell'08.06.2020 “Linee di indirizzo regionali per la gestione delle strutture residenziali, sanitarie, sociosanitarie e sociali nell'area extra ospedaliera nel graduale superamento dell'emergenza Covid-19”.

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Il prolungato allettamento, la ridotta funzione respiratoria da danno polmonare e del decondizionamento generale a cui sono stati sottoposti i pazienti Covid-19 a causa della polmonite interstiziale che caratterizza la malattia provocata dal nuovo Coronavirus possono provocare degli effetti debilitanti sulla salute quali, ad esempio, oltre il deficit respiratorio, astenia, difficoltà di movimento, affaticamento, debolezza e dolore muscolare, disturbi legati alla sfera cognitiva ed emotiva come il disorientamento, la perdita del gusto e dell'olfatto, l'ansia e la depressione.

Le sopra descritte conseguenze negative richiedono di essere considerate e trattate con un adeguato e pronto sostegno assistenziale al fine di garantire al paziente Covid-19, anche se non più positivo, un'efficace e tempestiva ripresa della propria autonomia personale attraverso uno specifico percorso di riabilitazione multidisciplinare (motorio, respiratorio, neurologico).

Lo scopo della riabilitazione, nel caso specifico dell'epidemiologia da Coronavirus, è quello di migliorare la dinamica respiratoria dell'individuo, di contrastarne il decondizionamento muscolo-scheletrico e l'allettamento, di ridurre l'insorgenza di complicanze, di recuperare la sfera cognitiva ed emotiva (soprattutto in relazione ai quei pazienti che hanno subito un danno ipossico), di ridurre la disabilità e di migliorare, più in generale, la qualità della vita anche in previsione del rientro al domicilio.

Negli ultimi anni la riabilitazione è stata sempre più considerata come uno strumento operativo, integrato e sinergico per garantire unitarietà di risposte al bisogno della persona e la certezza nella continuità delle cure, in coerenza con le Linee guida sulla riabilitazione del 1998, (che hanno definito principi cardine, quali la presa in carico della Persona con malattia, la valutazione, l'elaborazione e



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

l'implementazione del progetto riabilitativo) e con la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità, entrata in vigore nel nostro ordinamento giuridico con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, ed in particolare con l'art. 26 in cui si afferma che i servizi e i programmi di abilitazione e riabilitazione “(a) *abbiano inizio nelle fasi più precoci possibili e siano basati su una valutazione multidisciplinare dei bisogni e delle abilità di ciascuno, (b) facilitino la partecipazione e l'integrazione nella comunità e in tutti gli aspetti della società, siano volontariamente posti a disposizione delle Persone con disabilità nei luoghi più vicini possibili alle proprie comunità, comprese le aree rurali*”.

Tutto ciò allo scopo di garantire concretamente la continuità di cura ospedale-territorio in riabilitazione, promuovere un concetto di dignità della vita umana e della persona non riconducibile unicamente alla residua efficienza delle funzioni del corpo.

Pertanto, nella consapevolezza dell'importanza dello strumento riabilitativo quale fondamentale risorsa per attuare pienamente il diritto alla salute dei pazienti Covid-19, si è ritenuto opportuno stipulare un accordo con l'ARIS Marche, in coerenza con la D.G.R. n. 387 del 27.03.2020, limitatamente alle strutture denominate “Santo Stefano – Villa Fastiggi” di Pesaro (PU) e “Residenza Valdaso” di Campofilone (FM), al fine di consentire ai suddetti pazienti, attualmente ricoverati presso quest'ultime, di poter accedere, all'interno delle stesse, alle cure riabilitative necessarie per un'efficace ripresa della loro autonomia personale, anche in funzione di un migliore rientro a domicilio, previa specifica valutazione medica anche se non più Covid-19 positivi.

In particolare, è stato stabilito che in presenza di una progressiva diminuzione di posti letto occupati da pazienti Covid-19 in fase attiva, le sopra citate strutture sanitarie potranno fornire ai suddetti pazienti le prestazioni riabilitative extraospedaliere per le quali risultano autorizzate ed accreditate e che sono state individuate, da un punto di vista medico ed in relazione ad ogni singolo caso, più appropriate, garantendo nuclei assistenziali autonomi e compartimentati nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, gestione e contrasto dell'emergenza epidemiologica sanitaria da Coronavirus.

Le parti hanno concordato che i suddetti nuclei assistenziali, identificati con la DGR n. 387/2020, qualora non occupati da pazienti Covid-19 positivi o in fase post-Covid 19, potranno essere progressivamente impegnati anche per rispondere alla domanda di ricovero del territorio, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, gestione e contrasto dell'emergenza epidemiologica sanitaria e sempre con riferimento alle prestazioni e nei limiti dei posti letto per le quali le predette strutture risultano autorizzate ed accreditate, fermo restando il prioritario utilizzo delle stesse per soggetti Covid-19 positivi qualora dovessero emergere nuove esigenze assistenziali sulla base di un mutamento sfavorevole del quadro epidemiologico.

Nell'accordo è stato poi preso in considerazione il fatto che diversi cittadini regionali sono ricoverati presso strutture extraregionali, sia ospedaliere che residenziali, con particolare riferimento a quei pazienti che si trovano in stato di minima coscienza (SMC) o in stato vegetativo (SV) e che, comunque, necessitano di riabilitazione intensiva. In relazione a questa situazione, è stato ritenuto opportuno ed urgente evitare che i cittadini regionali si spostino verso altre Regioni, con particolare riferimento a quelle del Nord-Italia che presentano un più elevato tasso di infezione da Covid-19 e, pertanto, si è stabilito, in deroga alla DGR n. 1105/2017 e, quindi, nelle more dell'approvazione dei manuali di autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie dell'area extraospedaliera, che le strutture denominate “Santo Stefano – Villa Fastiggi” di Pesaro (PU) e “Residenza Valdaso” di Campofilone (FM)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

inizino a svolgere, gradualmente e nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, gestione e contrasto dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, attività collegate a prestazioni per SMC e SV e riabilitazione, con l'obiettivo di fornire a tali pazienti un'assistenza direttamente sul territorio marchigiano e, nel contempo, il recupero di rilevanti costi per "mobilità extraregionale" a carico al SSR. Inoltre, è stato rilevato come ciò sia coerente con l'importanza che la Regione Marche ha attribuito, mediante l'adozione di specifici atti deliberativi, al ruolo svolto dalla azioni e dai progetti finalizzati al recupero della mobilità passiva, concordemente ad una visione del sistema sanitario regionale che tende ad essere sempre più vicino ai bisogni di salute dei propri cittadini, fornendo servizi di qualità sul territorio in un rapporto di prossimità con la popolazione.

In relazione a tutte le sopra citate prestazioni le parti hanno stabilito che la copertura finanziaria di tutte le suddette prestazioni avvenga, per l'anno 2020, senza oneri aggiuntivi per il Sistema Sanitario Regionale e che venga ricompresa e computata all'interno delle risorse economiche già assegnate, anche attraverso lo strumento delle "compensazioni e riequilibrio delle risorse assegnate" di cui al paragrafo 5 della DGR n. 978/2019, della DGR n. 1668/2019 e di cui al paragrafo n. 6 della DGR n. 1516/2019 nell'ambito dei diversi setting assistenziali offerti dalle strutture che fanno riferimento al medesimo gruppo KOS (S.Stefano, Anni Azzurri, Abitare il Tempo, Sanatrix Gestioni s.r.l.) e che sono assegnatarie di un "budget" all'interno delle citate delibere nonché dalle altre strutture, sempre appartenenti alle medesime società che hanno stipulato per l'anno 2020 singole convenzioni con l'ASUR Marche; a partire dall'anno 2021 è stato concordato che tali prestazioni, in considerazione di tutti gli aspetti di opportunità e di urgenza sopra esplicitati, saranno finanziate con le risorse assegnate per il recupero della mobilità passiva (RMP).

In tale ottica, le parti hanno ritenuto opportuno stabilire che le strutture "Santo Stefano Villa Fastiggi" di Pesaro e "Residenza Valdaso" di Campofilone, con la diminuzione dei pazienti COVID-19 positivi in esse ricoverati, nei posti letto per i quali risultano autorizzate ed accreditate con il SSR, potranno progressivamente accogliere pazienti no-Covid che si trovano in stato di minima coscienza (SMC) o in stato vegetativo (SV) e che, comunque, necessitano di riabilitazione intensiva o assistenza residenziale, nel rispetto delle vigenti misure di prevenzione, contrasto e gestione dell'emergenza epidemiologica sanitaria. E' stato, inoltre, precisato che la struttura "Santo Stefano Villa Fastiggi" potrà iniziare a svolgere in via ordinaria le attività no-Covid utilizzando dapprima i 30 p.l. già accreditati (codice tipologia PRF4/RD1.4) e, successivamente, i 50 p.l. (codice tipologia PRF1/RD1.1) in corso di accreditamento.

Considerata l'importanza dei percorsi che si avvieranno, anche ai fini dell'attività di monitoraggio, è stato stabilito che le citate strutture trasmetteranno all'ASUR ed alla Regione Marche dei report trimestrali con l'indicazione del numero dei pazienti trattati ai fini della riabilitazione post Covid-19, del percorso riabilitativo individuale, della durata e degli esiti dello stesso; per le medesime finalità è stato, altresì, stabilito che l'ASUR trasmetterà alla Regione Marche - Servizio Sanità le convenzioni stipulate a seguito della presente deliberazione, quale fondamentale strumento di cooperazione tra gli Enti.

In relazione al suo contenuto, è stato precisato che la presente deliberazione integra la D.G.R. n. 1668 del 30.12.2019 e la DGR n. 387 del 27.03.2020.

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il responsabile del procedimento
Antonella Chiarenza**

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ACCREDITAMENTI

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Il Dirigente della P.F. Accreditamenti
Claudia Paci**

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

**Il Dirigente del Servizio Sanità
Lucia Di Furia**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

